ATTUALITÀ

Islam, proposte di Sharia in Italia: “Prevedere registro di matrimoni islamici”

di **Andrea Landretta** · 21 agosto 2023, 16:55

Torna a farsi sentire la comunità islamica italiana. Lo fa sul maggiore portale islamico italiano, “La Voce”, e attraverso le voci più autorevoli dell’attivismo musulmano in Italia.

Nuove istanze, infatti, giungono dal portale La Voce, in particolare riguardo il diritto di famiglia e il matrimonio islamico: “Se in altri posti al mondo i musulmani subiscono le guerre, le persecuzioni dei loro dittatori, la miseria; nei paesi di immigrazione sembra che la prova maggiore a cui sono sottoposti riguardi le relazioni matrimoniali e poi quelle genitori-figli a fronte delle quali mancano tutti quegli ammortizzatori familiari e sociali che possono risolvere le crisi o almeno ridurle d’intensità e preservare i loro attori”. Insomma, non si tratta di tematiche astratte, ma di questioni molto concrete, con richieste che possono avere importanti ripercussioni sul nostro ordinamento.

Secondo l’articolo riportato sulla rivista islamica italiana, la comunità musulmana in Italia vive una “situazione di tipo neo-catacombale da un punto di vista legale”: la questione dunque ruoterebbe intro a un diritto civile italiano troppo lontano dalle istanze e dalle tradizioni islamiche.

Passate in rassegna le caratteristiche del matrimonio musulmano, tra le quali troviamo la possibilità per l’uomo di sposare una donna ebrea o cristiana ma l’impossibilità per la donna di fare altrettanto, l’articolo pubblicato su La Voce si sofferma sul divorzio, ritenuto il vero ostacolo per gli islamici italiani: “Il problema – si legge – insorge quando una donna si trova nella necessità di ottenere il divorzio per via giudiziale”. Se infatti il matrimonio “è stato solo religioso ecco che nella maggior parte dei casi la donna che, nell’ambito islamico, volesse essere liberata da quel vincolo si trova in grave difficoltà perché non trova chi si assuma la responsabilità di istruire una causa di divorzio e decretare in conseguenza”. L’articolo, come accennato, non si limita a esporre il problema, ma propone anche una soluzione, che consisterebbe “nel prevedere un registro

nazionale dei matrimoni islamici, l'iscrizione al quale costituirebbe l'accettazione preventiva di una giurisdizione islamica in caso di controversia divorziale". Andrebbe così a crearsi un sistema islamico del tutto parallelo a quello legale già esistente in Italia: un rischio non da poco, le cui possibili degenerazioni potrebbero portare alla creazione di altri ordinamenti all'interno di quello nazionale.

La proposta, in effetti, non è isolata, ma trova un legame forte con la volontà di creare, su modello inglese, una serie di Consigli della Sharia islamica che provvedano anche a gestire le liti matrimoniali tra musulmani. E per quanto gli autori cerchino di spiegare che non si tratta di sistemi paralleli, il forte rischio, come detto, è proprio questo: l'immissione di pezzi di sharia nel nostro modello di civiltà europeo.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2023/08/21/islam-proposte-di-sharia-in-italia-prevedere-registro-di-matrimoni-islamici/

© 2026 Istituzioni24